

I consigli del medico

L'ossessione della pressione



È famosa la barzelletta che racconta di Gesù che, volendo tornare sulla terra si mette nei panni di un medico della mutua, ed apre un ambulatorio. Il primo paziente è uno storpio, ai gradi estremi dell'autonomia. Gli pone le mani, lo invita ad aver fede, e ad alzarsi; e così succede che è bello e guarito. Quando esce, a tutti quelli che incuriositi gli chiedono come è il nuovo medico, lui risponde: è come gli altri, non mi ha neppure misurato la pressione.

È divenuta un mito, una ossessione, una valutazione che invece di essere uno dei tanti segnali del nostro organismo, viene erroneamente interpretato come l'unico, essenziale e da vivere con paura: controllato quella, la visita è fatta. In realtà è solo un indice; anche se importante, facilmente controllabile, che interessa la cuore e circolazione. Ma non più importante per esempio di una saggia e precisa spiegazione al medico dei disturbi che ci hanno portato a visita (anamnesi). Vediamo. Tutti sappiamo che esiste la massima e la minima.

La prima è quella che interessa più di tutto; che quando si dice "pressione" oppure "lotta all'ipertensione", si sottintende solo la massima. Indica lo sforzo che il cuore deve fare, per far fare "un giro" al sangue fino al ritorno (meglio, sono due i giri: piccolo e grande circolo). Ovvio, più alta è la pressione, superiore è la fatica. Compiuta 60 volte al minuto,

moltiplicate voi per i giorni, e gli anni: se avessimo 60 pulsazioni al minuto, diventano 3600 in un'ora, e 8640 in un giorno.

I pericoli dell'ipertensione sono due: uno è chiaro che più alta è la pressione, più alto è lo sforzo e quindi fatica per il cuore ad ogni battito: è ovvio che negli anni si "spomperà" di più di un normale). Due è che se la causa della pressione alta è in un solo distretto del corpo, ad esso va bene che il sangue arrivi con più energia capace di superare l'ostacolo; ma agli altri organi del corpo no: in questi ultimi, quell'onda che arriva con maggior impeto, può rompere un vaso sanguigno, con le conseguenze dell'infarto (o ictus, cerebrale, cardiaco, polmonare, ecc.) o, con i vortici, facilitare la formazione dell'arteriosclerosi o di emboli.

Anche la minima ha il suo interesse: un poco meno nell'immediato, di più proiettata nel tempo futuro perché corrisponde alle resistenze che il flusso trova nel procedere, e di esse il più importante è il calibro dei vasi, che per stimoli ormonali scorretti tende a restringersi. Di conseguenza il liquido che scorre dentro subisce un rallentamento con ovvio minor flusso in periferia; e con ciò anche lenta minore ossigenazione e nutrimento e più precoce deterioramento ed invecchiamento negli anni. Non vogliamo fare un trattato. Se ci saranno delle curiosità diverse, scrivetele.

Ezio Baglini

LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA
PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA
Via Gioberti, 21 rosso
tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata

Il controllore dell'Amministrazione Pubblica Regionale

Chi è il Difensore Civico Regionale

Un'altra figura di Difensore Civico si affianca a quella già precedentemente esposta dalle colonne di questo giornale. Si tratta del Difensore Civico regionale, carica attualmente ricoperta dal dottor Antonio Di Giovine, ex prefetto di Genova, nominato dal Consiglio Regionale nella seduta del 23 aprile 2002.

La Regione Liguria aveva già previsto questo istituto nel suo statuto del 1971 e può quindi vantare un primato rispetto alle altre regioni italiane. La figura del Difensore Civico nasce nelle democrazie più mature ai primi dell'800, nei paesi del nord Europa, anche se già l'ordinamento romano (364 d.C.) conobbe una magistratura speciale, quella del "Defensor Civitatis" a difesa dei ceti più umili della popolazione nei confronti delle classi più forti. La costituzione svedese inserisce, nel 1809 con il nome di "Ombudsman" letteralmente tradotto "colui che fa da tramite", la figura del Difensore Civico che attualmente è presente in 75 paesi del mondo. Il Difensore Civico regionale non svolge funzioni giurisdizionali, non è perciò avvocato o giudice, ma è il controllore dell'operato dell'Amministrazione Pubblica regionale ed il tramite tra questa ed il cittadino, quando questi si trovi in difficoltà per inadempienza, irregolarità, abusi o carenze burocratiche, omissioni o ritardi da parte della stessa. Il D.C. regionale ha facoltà di procedere anche per propria iniziativa e può intervenire anche presso quei Comuni che per ragioni di spesa non hanno potuto nominare un D.C. comunale. Inoltre l'art. 5 della legge regionale prevede anche che il D.C. regionale possa nominare "ad acta" un Commissario qualora l'Ente locale ometta di compiere atti obbligatori per legge. E' compito e sua competenza l'intervento sull'attività degli uffici dell'Amministrazione regionale, ma anche degli Enti strumentali della regione e degli Enti ed Aziende dalla Regione dipendenti comprese le Aziende locali ed ospedaliere. Qualora vengano riscontrati nell'azione della Pubblica Amministrazione elementi da configurare un reato, il D.C. provvederà a formulare denuncia alla autorità giudiziaria.

Ogni anno il D.C. regionale presenta una relazione sulla attività svolta al Consiglio Regionale, con relative osservazioni e suggerimenti. Avvalendosi di funzionari estende la sua attività su tutto il territorio ligure con uffici ad Albenga, Imperia, Arenzano, Savona, Sarzana, La Spezia, Lerici, Recco e Chiavari. A Genova la sede è in Viale delle Brigate Partigiane n. 2 - VII piano ed il telefono, linea verde gratuita, è 800807067. Il pubblico viene ricevuto nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 9,30 alle 12. Da ultimo v'è da ricordare che anche il trattato di Maastrich ha previsto per l'Unione Europea la figura di un Mediatore quale tramite tra i cittadini e gli organi amministrativi della Comunità.

Nel 2001 il Parlamento Europeo ha inoltre adottato una risoluzione onde definire un codice di buona condotta amministrativa che nei suoi 27 articoli esplicita in modo più

dettagliato ciò che era già contenuto nella Carta Sociale Europea. Il Difensore Civico dell'Unione Europea è attualmente il greco prof. Nikiforos Diamandouros quale primo eletto dal Parlamento Europeo, che nell'aprile scorso ha fatto visita al Consiglio Regionale Ligure. Infine

v'è da evidenziare che il cittadino che sporga un reclamo e chiedi l'intervento del Difensore Civico, ha tutte le garanzie della riservatezza al fine di mettere al riparo dal sospetto della ritorsione o della pubblicizzazione di situazioni private.

Giovanni Maria Bellati

La pubblicità sui pali

Abile ed originale pubblicità quella che sono riusciti a farsi alcuni artigiani trasportatori, che hanno trovato una formula assai poco costosa per pubblicizzare le loro prestazioni: usano i pali segnaletici di via Cantore, per una campagna pubblicitaria quanto mai "fai da te". Hanno infatti arrotolato un foglio di carta su vari pali segnaletici, dove descrivono le loro capacità: soprattutto trasporti di oggetti o mobili, oppure traslochi. Indicando poi il numero di telefono: nella parte inferiore del mini manifesto fatto in casa, ecco infatti che ci sono tanti piccoli rettangoli sui quali è scritto un numero di cellulare. Tagliati e separati tra di loro ed attaccati al resto del manifesto avvinghiato al palo come un edera, soltanto per una piccola parte: tipo petalo di margherita. In maniera tale che, per chi è interessato alla prestazione d'opera, è sufficiente un piccolo strappo e si porta a casa nome e telefono dell'artigiano, magari per interpellarlo per qualche lavoro. Ad accorgersi di ciò ed a segnalare l'iniziativa sono stati diversi abitanti della zona, ma anche persone che provengono da altre parti della città. Perché, ulteriore dimostrazione della capacità di proporsi, chi si reclama attraverso quell'inserzione inusuale sul palo segnaletico, ha posto il tutto in posizione strategica. E cioè accanto alle colonnine dove l'automobilista che parcheggia nei posteggi delimitati dalle strisce blu, deve recarsi per introdurre le varie monete ed attendere quindi il ticket da porre sul cruscotto. Il fantasioso sistema pare abbia dato già sortiti buoni frutti: alcuni ci hanno infatti riferito di aver raccolto il mini biglietto e chiesto l'opera di chi ha scelto questa maniera originale di farsi pubblicità. Non può però mancare il rovescio della medaglia ed altri invece hanno mosso qualche critica: i pali sono pubblici, sostengono costoro, e per apporre manifesti o similari che fanno pubblicità a questo o a quel lavoro, si devono pagare cifre spesso anche rilevanti al servizio affissioni del nostro Comune. L'iniziativa del biglietto con tanti mini biglietti da visita con numero telefonico a corona, è invece, almeno per il momento... esente da tasse.

D.F.

Attività a Sampierdarena

Auto Officina Nello



Nel 1966 Nello D'Agata aprì l'autofficina in Via Buranello, un solo locale (allora), ma le macchine non avevano ancora creato quella dipendenza di cui tutti oggi siamo vittime. Partito con l'autorizzazione della Prinz NSU e Volkswagen, da 20 anni è passato alla Citroen. L'evoluzione del cosmo autovetture ha reso necessaria l'attualizzazione di tutta l'attrezzatura tecnologica atta a revisionare, collaudare, gommare, il check up completo insomma. Gli chiediamo qual'è stato l'incremento dei veicoli dal '66 ai giorni nostri. Ci risponde, ridendo, Nello: "lo stesso dell'aumento dell'affitto." Il cliente trova, da Nello, la più attrezzata "clinica" per la sua auto, a prezzi imposti dal tariffario ufficiale, la garanzia di un anno sui lavori eseguiti e nel caso di insoddisfazione il Cliente può contestare direttamente alla Casa Madre, e, volendo, mentre aspetta il "Bollino Blu", può parlare di pesca col signor Nello che il 28 Agosto dello scorso anno ha pescato nelle acque al largo di Sampierdarena un pesce spada di ben 105 Kg., fatto assolutamente raro, che è servito all'ottimo scopo di radunare attorno ad un tavolo un'allegria compagnia. Chi preferisce invece parlare del mondo della moto può conversare col figlio di Nello, Alberto, subentrato nella gestione dell'officina dal 2001 e quindi le noiose attese si accorciano.